

FTD 061
la persecuzione dei cattolici in India
Arcivescovo John Barwa
8/7/12

Original Transcript by Transhub
[Format: AB 9/20/12]
Content: CG 1/3/13
Edits Typed: LH 1/7/13

TC: 00:26:53

[padre Nicholas Gruner + 2 voci maschili
M1-arcivescovo John Barwa, M2- Speaker Maschile]

FRG: salve e ben tornati a Fatima oggi; il nostro ospite speciale + l'arcivescovo John Barwa dello stato di Orissa, nella parte orientale dell'India, a circa 500 km da Kolkata. Bentornato alla nostra trasmissione, eccellenza.

M1-AJB: grazie, grazie a lei padre Gruner.

FRG: bene, in queste puntate stiamo parlando della sua esperienza in India, e oggi vorrei soffermarmi su ciò che è accaduto a Hyderabad, la capitale dello Stato di Andra Pradesh. Forse non tutti lo sanno, ma il nostro apostolato gestisce un orfanotrofio a circa 30 km di distanza da Hyderabad.

Ad ogni modo, nelle puntate precedenti abbiamo visto come molti indiani cristiani spesso preghino per ottenere la pioggia, e abbiamo parlato di questo villaggio in cui cinque giorni dopo la preghiera dei suoi abitanti è arrivata a cadere più pioggia di quanta ne scenda durante il periodo dei monsoni! Io stesso, una settimana dopo quelle piogge torrenziali ho visto che c'erano pozzanghere dappertutto, tant'era stata la pioggia di quei giorni!

Anche a Tuticorin, dove ci siamo recati in visita con la statua della Madonna pellegrina, la popolazione locale aveva pregato affinché piovesse, e anche lì le loro preghiere sono state esaudite! In altre parole, la pioggia è un segno delle benedizioni del Signore! Abbiamo tutti bisogno di acqua per bere e sopravvivere, non solo i contadini, ma specialmente quest'ultimi, se non ottengono acqua sufficienza dal cielo, possono perdere il raccolto di un anno. Per loro, quindi, la pioggia è fondamentale ed è importante comprendere che si tratta di benedizioni del Signore! Eccellenza, lei ci ha detto che la sua era una famiglia di contadini, quindi sono sicuro che anche lei ha aneddoti da raccontarci in tal senso!

M1-AJB: sì, certamente, tutti i contadini della mia zona dipendono dalle benedizioni di Dio e dalla pioggia naturale. Quest'anno, ad esempio, nella seconda metà di giugno dovevano cominciare i monsoni, ma per qualche motivo sono arrivati in ritardo. Io mi trovavo a Chicago a metà di giugno, e tutti i giorni ero in contatto con i fedeli della mia arcidiocesi, anche perché mi scrivono spesso, e mi dicevano: "non c'è pioggia, Eccellenza, stiamo tutti pregando nelle parrocchie, nelle famiglie, nelle comunità... preghiamo tutti perché venga la pioggia!"

Ebbene, a fine luglio mi hanno scritto nuovamente dicendomi che era finalmente cominciata la stagione delle piogge, che ringraziavamo iddio e che continuavano a rivolgergli le loro preghiere, perché la gente ha fiducia in Dio ...

FRG: Sì.

M1-AJB: perché la gente ama Dio, perché non c'è nessun altro modo....

FRG: Sì.

M1-AJB: ... Se non quello di dipendere dalla misericordia dall'amore di Dio.

FRG: Sì.

M1-AJB: dobbiamo chiedere e riceveremo, e infatti il nostro popolo ha sempre chiesto e ha sempre ricevuto abbondanti benedizioni da Dio, e per questo lo ringraziamo

FRG: Sì.

M1-AJB: anche mia madre pregava molto per questo motivo: un giorno, durante una siccità che si era prolungata per molti giorni, mia madre si recò sul campo per seminare, ma la terra era troppo secca... allora si mise a pregare su quel campo, seduta in un angolino, piangendo. Ebbene, quella sera finalmente arrivò la pioggia e i miei genitori poterono cominciare la semina! Ci sono moltissimi esempi di questo tipo, perché se preghiamo fedelmente e con costanza otterremo grandi benedizioni dal Signore!

FRG: certamente, dobbiamo pregare con costanza e con fervore! Ora, nella scorsa puntata lei ha parlato delle persecuzioni che i Cattolici subiscono in India, specialmente nello stato di Orissa. Lei sa che la Madonna ha detto che: "Se le mie richieste non verranno esaudite, la Russia diffonderà i suoi errori in tutto il mondo e vi saranno guerre e persecuzioni contro la Chiesa; i buoni verranno martirizzati, il Santo padre soffrirà molto e varie nazioni saranno annientate."

Io ritengo che la persecuzione dei cattolici, in qualsiasi parte del mondo, sia uno dei castighi che incombono sull'umanità perché non abbiamo ascoltato a sufficienza la Madonna di Fatima. Non che i "colpevoli" siano necessariamente coloro che perseguitano, anche perché lei ci ha raccontato il meraviglioso comportamento Cristiano della gente di Orissa, che ha perdonato i suoi aguzzini... ci stava raccontando di un ragazzo diciottenne che aveva una bibbia... che cosa gli è successo?

M1-AJB: sì, è una storia molto triste. Era stato trovato con addosso una bibbia, mentre viaggiava su un autobus; quel ragazzo non sapeva della persecuzione e di ciò che stava accadendo nello stato di Orissa... Lo trascinarono fuori dall'autobus con la forza e a causa di quella Bibbia cominciarono a picchiarlo e a intimargli di abiurare la sua religione e adorare delle divinità Indù, ma lui si rifiutava.

Visto che non riuscivano a convincerlo, scavarono una fossa e ce lo buttarono dentro, ricoprendolo poi di fango e terra, e chiedendogli continuamente: "rinunci a Gesù e alla tua fede?" Quel ragazzo rispondeva sempre: "no, mai, perché ho accettato Gesù e so che Gesù mi ama. Anch'io amo Gesù e non lo abbandonerò mai." I suoi aguzzini continuarono a seppellirlo fino alla testa...

FRG: cioè in pratica l'hanno sepolto in quella buca...

M1-AJB: sì, l'hanno sepolto completamente.

FRG: era in piedi, ma la sua testa sputava ancora da quella fossa, giusto? Tutto il resto del corpo era sotto terra...

M1-AJB: sì... Quel Ragazzo ebbe la forza di dire: “uccidetemi, e seppellitemi qui”, ma la folla non lo ascoltava. Hanno continuato a seppellirlo vivo fino a che da quella buca non spuntava soltanto la sua testa. A quel punto gli hanno posto per l'ultima volta la stessa domanda: “rinuncia alla tua fede e diventa induista”, “No, non lo farò mai.” Allora hanno preso una grande pietra, l’hanno sollevata sulla sua testa e gli hanno detto per l’ultima volta: “vedi questa pietra? Se non accetti di adorare gli altri dei, ti ammazzeremo!”

La risposta di quel ragazzo è stata netta: “fate quel che credete, io non lo farò!”, e i suoi assassini hanno lo hanno ucciso senza pietà. Ancora oggi, nel ricordare quell’orribile episodio, non solo le donne ma anche uomini grandi e grossi piangono calde lacrime... piangono e tremano nel cuore ripensando a ciò che può fare la barbarie dell’uomo! Ci sono persone che sono state fatte a pezzi ma che hanno continuato a professare la loro fede fino in punto di morte!

Non hanno mai detto no a Dio, anche guardando i loro cari che venivano uccisi. Una donna mi ha raccontato in lacrime di aver assistito assieme a suo figlio alla barbarica uccisione di suo marito; mentre lo torturavano, quelle persone si giravano verso di lei e le dicevano: “Se non dici no a Gesù, ecco che cosa ti accadrà!” Alla fine quella donna gli rispose: “come posso rinunciare a Gesù dopo quello che avete fatto a mio marito? Come posso ripudiare la mia fede dopo che avete fatto a pezzi la persona che amo? Non lo farò. Se mio marito si è fatto uccidere per Gesù, allora anch’io sono pronta a farlo...”

Esistono centinaia di episodi simili che testimoniano il coraggio ed il fervore di tanti fedeli cristiani perseguitati senza scrupoli... riescono a resistere perché Gesù li ama e loro riconoscono il suo amore! Potrei andare avanti per ore a raccontare episodi veri, accaduti alla gente...

FRG: Un esempio eccezionale di fede, che testimonia il loro amore per Gesù! Ad ogni modo, lei ci ha raccontato addirittura che da fuori veniva gente che introduceva droghe e alcool nei villaggi per aizzare la popolazione non Cristiana, fomentandola contro i Cattolici... eppure adesso molti di loro si stanno pentendo... è così?

M1-AJB: sì, assolutamente. Più volte me l’hanno riferito i fedeli della mia diocesi, mi hanno detto: “Arcivescovo, tanti stanno chiedendo perdono per le loro azioni, e noi li abbiamo perdonati perché i Cristiani sono il popolo del perdono! Gli eventi ovviamente restano nelle nostre menti ed il loro ricordo ci addolora, ma noi accettiamo persino i nostri aguzzini come nostri fratelli: possiamo vivere con loro e aiutarli, e grazie a questo possiamo far tornare l’armonia! Li invitiamo alle nostre feste e ci uniamo alle loro celebrazioni, diventando un’unica famiglia d’amore, perché siamo tutti membri della stessa famiglia! Queste reazioni fraterne e di perdono molto spesso sono spiazzanti per gli Indù, non ci sono abituati!

FRG: sì, certo... mi ricordo un documentario che narrava le gesta di un sacerdote missionario Indiano, che però operava in un’altra area dell’India dove non avevano mai sentito pronunciare il nome di nostro Signore Gesù Cristo. Ebbene, nel momento in cui le richieste della Madonna di Fatima verranno esaudite, anche le sue promesse si realizzeranno e costoro diventeranno tutti seguaci di Cristo! È questa la più grande benedizione che possiamo dare loro: far entrare nei loro cuori Nostro Signore e farli entrare a loro volta nel Corpo Mistico di Cristo, facendo sì che accettino i Suoi insegnamenti ed il Suo Vangelo, così che anch’essi possano ricevere l’amore di Dio! Tornando per un attimo a Fatima, quand’è che ne ha sentito parlare per la prima volta? Si insegnava nelle vostre scuole?

M1-AJB: Sì, mi ricordo che da bambino sapevo o comunque conoscevo i nomi di Fatima, di Lourdes: Maria di Fatima, di Lourdes, di Vailankanni, di Guadalupe. All'epoca, e tutto sommato fino a pochi anni fa, non davo molta importanza al nome di quei luoghi: sia che si trattasse di Vailankanni o di Lourdes, quel che mi importava era che ad apparire era stata la Madre di Dio! Per me L'importanza di quei luoghi era relativa, e stava soltanto nel fatto che vi era apparsa la Madonna.

Per me più che il luogo era importante il fatto che vi era apparsa la Beata Vergine Maria, la Madre di tutti noi. Tutti amiamo nostra Madre, e a maggior ragione dobbiamo amare la nostra Madre Celeste! Io so che Maria mi ama e io sono suo figlio. In India, anche chi non è Cristiano, ha una predilezione particolare per la Madre di Dio, e quand'ero ragazzo, il mese di maggio, il mese della Madonna, era sempre un momento meraviglioso, perché c'era sempre una processione e una recita del Rosario. In ogni villaggio si recitava il Santo Rosario e si portava un'effigie della Madonna in processione, cantando gli inni rivolti a Maria! Che giorni meravigliosi...

FRG: Sì.

M1-AJB: ... In ogni villaggio si faceva a gara per vedere chi aveva la più bella statua della Madonna!

Da ragazzo ebbi modo di avvicinarmi sempre più a Maria, ma solo una volta diventato Vescovo cominciai a ricevere notizie in merito a Fatima. Quando venni nominato Vescovo della mia diocesi (le voglio raccontare quest'aneddoto per farle capire come sono arrivato a conoscere Fatima), ottenemmo in concessione una piccola collina, che apparteneva all'impianto siderurgico della città. Era nostra intenzione farne un luogo di pellegrinaggio Mariano, un luogo da dove la Madre di Dio potesse vegliare sul suo popolo.

La gente contribuì spontaneamente alla costruzione di una grande statua da mettere in questa "grotta", come la chiamavano loro, e organizzammo un ritiro spirituale per inaugurarla, al quale partecipò un vescovo di un'altra diocesi. Ora, la gente cominciò a chiedere: "perché non la chiamiamo "la Madre Vailankanni?" E io dissi loro "no, non "Madre di Vailankanni", ma solo "Madre Nostra", la Beata Vergine Maria è importante, non il luogo dove la si venera! Ad ogni modo, quando divenni Vescovo iniziai a ricevere queste lettere e questi opuscoli su Fatima, e cominciai a pensare che vi fosse qualcosa di molto più profondo, in quest'apparizione. Dopo tutto, migliaia e migliaia di pellegrini vi si recano ogni giorno, milioni nel corso dell'anno. Durante la Conferenza che avete organizzato a Roma, non mi ricordo ora, l'Ultima Occasione per la Pace nel mondo...

FRG: sì, la nostra conferenza di Roma...

M1-AJB: Ecco, esatto, in quell'occasione ebbi modo di leggere il materiale pubblicato dal vostro apostolato e decisi quindi di approfondire la mia conoscenza sul Messaggio di Fatima. Da bambino sentivo molto parlare di Fatima, Fatima, Fatima, ma non me n'ero preoccupato molto, a dire il vero. Poi Julie, la vostra segretaria, mi ha scritto una lettera con cui mi invitavate a quella conferenza, una buona opportunità per approfondire il Messaggio di Fatima!

Ecco come sono arrivato alla conferenza. Prima di partire ho incontrato alcuni miei fratelli Vescovi e Arcivescovi, e gli ho chiesto se secondo loro avrei dovuto partecipare o meno. Alcuni dissero di no, molti altri invece mi incoraggiarono, e fu per questo che decisi che era mio dovere venire a Roma e apprendere di più sull'importante Messaggio della Madonna di Fatima.

È stata una meravigliosa opportunità anche per incontrare lei, Padre Gruner, anche perché durante la vostra conferenza, la cosa che mi ha più colpito è stata la dedizione e l'impegno della vostra organizzazione, un fatto che mi ha convinto della serietà e della profondità di questo Messaggio, della necessità di conoscerlo a fondo. Tutti dovrebbero conoscere e applicare il Messaggio di Fatima alle proprie vite!

FRG: è verissimo!... Papa Benedetto, durante l'omelia in occasione del Suo pellegrinaggio a Fatima, nel 2010, affermò che il trionfo, cioè la vittoria della Madonna dovrebbe avvenire entro l'anno 2017, cioè a 100 anni dalle apparizioni di Fatima. È ovvio infatti che il trionfo promesso dalla Beata Vergine non si è ancora verificato, ma il Papa ha anche aggiunto qualcosa di molto interessante, affermando che "si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa".

In altre parole, chi continua a ritenere che Fatima appartenga al passato e non sia una profezia valida per i nostri giorni, in realtà si sta illudendo. Ora, le apparizioni di Lourdes, di Guadalupe, ma direi quasi tutte le apparizioni della Madonna approvate dalla Chiesa, sono importantissime, perché in esse la Beata Vergine mostra il Suo amore e la Sua materna sollecitudine per tutti noi, e i pellegrini che si recano in pellegrinaggio ai suoi santuari o che la invocano con quegli appellativi vengono toccati nel cuore da Lei...

Tuttavia, il motivo per cui promuovo solamente Fatima è perché il suo è un messaggio profetico valido per la nostra epoca e che non si è ancora realizzato. È triste che tanti fedeli e tanti prelati tuttora non conoscano o ignorino il messaggio di Fatima, ma almeno il Papa riconosce pubblicamente che si illudono coloro che ritengono che la missione profetica di Fatima sia conclusa o appartenga al passato!

Lo aveva detto anche Giovanni Paolo II, anche se usando parole diverse, e cioè che Fatima è più rilevante ed urgente oggi di quanto lo fosse quando apparve la Madonna nel 1917! Lo disse nel 1982 durante il suo primo pellegrinaggio a Fatima. Disse inoltre che il Messaggio di Fatima è rivolto ad ogni essere umano. Quindi, l'importanza della Madonna non sta certo nel luogo in cui è apparsa, sia esso Lourdes, Guadalupe, Vailankanni o Fatima, ma in quest'ultimo caso il Suo messaggio è rivolto a tutta l'umanità, ed è sicuramente più importante degli altri; di sicuro, ha conseguenze molto più serie e rilevanti per tutti noi! Io stesso lo compresi dopo molti studi e ricerche sull'argomento.

C'è un'enorme mole di documenti relativi a Fatima: ci sono le memorie di Suor Lucia, scritte a mano e di cui abbiamo a disposizione l'originale... poi ci sono studi condotti da studiosi e teologi eccezionali che nel corso dei decenni hanno affrontato l'argomento e ne hanno rivelato l'importanza assoluta. Per tornare a lei, eccellenza, sono lieto che sia venuto a conoscenza di Fatima. Suor Lucia disse che il Rosario è l'arma più efficace che abbiamo a nostra disposizione e che il suo potere oggi è più grande che in passato, non perché i fedeli del passato pregassero male, ma perché l'epoca in cui viviamo è così malvagia che Nostro Signore ha dato ancora più forza a quella preghiera!

Lucia disse che non esiste alcun problema al mondo, fisico o morale, nazionale o internazionale, delle nostre famiglie o delle nostre comunità, che non possa essere risolto dal Rosario. Per questo dobbiamo promuoverlo in tutto il mondo e far sì che sempre più persone lo recitino ogni giorno! Sono sicuro che il Rosario è molto popolare in India, non è così?

M1-AJB: Certo, e ora che conosco meglio ciò che ha detto la Nostra Madre a Fatima, e cioè promuovere la recita del Rosario, sono sempre più convinto che sia nostro dovere! D'altronde, durante le nozze di Cana, Maria disse: "fate ciò che vi dirà"!

FRG: Fate tutto ciò che Gesù vi dirà, ovviamente!

M1-AJB: Esatto, è nostro compito fare tutto ciò che Gesù vuole da noi!.

FRG: Sì.

M1-AJB: quindi, se ci dice di farlo Sua Madre, perché non dovremmo? Anzi, a maggior ragione dobbiamo recitare il Suo Rosario. In quanto suo Figlio devoto, anche io promuovo la recita del Rosario e la venerazione della nostra Santa Madre. L'essere che più amiamo al mondo è nostra Madre e Maria è la madre di tutti noi! Io mi adopero attivamente nella mia diocesi per diffondere e promuovere la devozione al Suo Cuore Immacolato, e a questo proposito, nella mia Arcidiocesi, nel marzo 2013 apriremo un grande centro Mariano!

FRG: Sì.

M1-AJB: Dove si recheranno migliaia e migliaia di pellegrini per ricevere l'amore e le benedizioni della Nostra Madre Celeste!

FRG: Sì.

M1-AJB: Io non esito un istante a fare ciò che la Madonna di Fatima ci ha detto di fare. È nostro dovere e lo hanno ribadito anche i nostri pontefici! A quest'ultimi, inoltre, tocca un'altra grande responsabilità. Ma se Giovanni Paolo II ha detto che il Messaggio è oggi più importante che mai, le sue parole vanno prese con la massima serietà!

FRG: Il 26 giugno 2000, durante la pubblicazione del Terzo Segreto, il Vaticano ha nuovamente pubblicato anche la prima parte del Terzo Segreto (cioè la visione dell'Inferno) e la seconda parte, dove la Madonna affermava "tornerò per chiedere la Consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato". Sono parole della Beata Vergine.

Quando effettivamente tornò da Lucia, ottemperando alla Sua promessa, la Madonna le disse: "è giunto il momento in cui Dio chiede al Santo Padre di consacrare la Russia al Mio Cuore Immacolato, ordinando a tutti i vescovi di fare lo stesso, promettendo in questo modo di salvare la Russia" (e aggiungerei anche il mondo, anche se la Madonna non lo disse esplicitamente).

Ora, quando scriviamo una lettera abbiamo bisogno di una penna, di una matita o di una tastiera per farlo! Certo, i contenuti provengono dalla nostra mente ma per metterli per iscritto abbiamo bisogno di uno strumento concreto. Ecco, allo stesso modo senza la consacrazione non potremo ottenere la Pace. La Madonna ha proprio detto "grazie a questa consacrazione, la Russia si salverà".

E ha poi aggiunto: "alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà, il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, ed un certo periodo di pace verrà concesso all'umanità". Quel periodo di pace non ci è ancora stato dato, e purtroppo lo possiamo osservare nei casi di persecuzione di cui ci sta parlando lei, Eccellenza, così come in Afghanistan o in Medio Oriente...

M1-AJB: in Siria.

FRG: Esatto, anche in Siria. Tutte queste sofferenze potrebbero cessare grazie a questa singola consacrazione! Mi ricordo che durante un incontro che ebbi con un arcivescovo della Palestina, quando

gli dissi “eccellenza, mi dispiace per le sofferenze del suo popolo, ma tutto questo si risolverà con la consacrazione della Russia,” lui mi chiese: “perché la Russia? Che ha a che vedere con la Palestina?” E io gli risposi: “tutto, Eccellenza, perché quando la Russia verrà consacrata allora tutto il mondo, inclusa la Palestina (e la Siria, e l’Afghanistan), tutto il mondo riuscirà finalmente ad avere la pace!”

Ora, io ho studiato molto le profezie di Fatima e tutte le apparizioni che si sono succedute dal 1917, ma molti non hanno questo tipo di conoscenze, e ignorano questo legame tra consacrazione della Russia e pace nel mondo. Nel Messaggio, la Madonna afferma: “consacrate la Russia e otterrete la pace nel mondo!” Ecco perché il Messaggio di Fatima è così importante, e credo che sia per questi motivi se il Santo Padre ha affermato che la missione profetica di Fatima non è conclusa, e che se lo pensassimo ci illuderemmo soltanto! Questo perché *NON è affatto conclusa!*

M1-AJB: Ce lo ha detto la Madre di Dio, ed è volontà di Dio che questo accada! Ho un piccolo aneddoto da raccontare, se posso...

FRG: Certo!

M1-AJB: Grazie. Visto che tanti non credono ai Messaggi del Cielo, ebbene io ho avuto un Messaggio del Cielo e so che sono una realtà! Nel 2006 venni consacrato Vescovo e per farla breve, il 29 gennaio di quell’anno venni contattato dal Nunzio Pontificio, il quale mi comunicò la decisione. Accettai l’incarico e l’invito del Santo Padre proprio attraverso quel Nunzio. La notizia della mia nomina a Vescovo sarebbe stata annunciata il 7 febbraio, ma per qualche motivo venne anticipata al 4.

Subito il Nunzio mi disse di scrivere una lettera al Santo Padre nella quale accettavo l’incarico. La scrissi e la indirizzai al Santo Padre, anche se sulla busta avevo messo il nome e l’indirizzo del nunzio. Ebbi risposta il 3, era un venerdì sera, ancora me lo ricordo, erano le 4 e 30 in India, le 12 in Italia. sera Quel giorno nascosi la lettera sotto il cuscino, perché si trattava di un segreto, una cosa che andava divulgata soltanto il giorno dopo. Fatto sta che quella sera andai a un raduno di preghiera che una famiglia della zona aveva organizzato in un’altra parrocchia.

All’epoca ero ancora solo un sacerdote e quella sera viaggiai in macchina col capo di quella famiglia, un funzionario molto importante del governo Indiano. Con lui c’era suo fratello, un medico, che aveva tre figlie. Arrivati a casa loro, cominciammo la recita del Rosario. Mentre eravamo raccolti in preghiera, una delle bambine ebbe una visione, un’apparizione! Si coprì il volto con le mani e cominciò a dire “andate a chiamare il sacerdote!” Non sarebbe stata l’ultima volta!

Ad ogni modo mi vennero a chiamare, e una volta avvicinatommi a quella ragazza, questa aprì gli occhi e mi disse: “Figlio mio, da oggi in poi tu sarai Vescovo. La tua vita sarà difficile, ma non preoccuparti, Tu hai la mia benedizione. Il Mio amore ti accompagnerà sempre. Prega per i tuoi sacerdoti, perché hanno bisogno del tuo impegno!” Le parole esatte furono proprio queste: “prega per i tuoi sacerdoti, perché essi non vivono una vita di vocazione, ma questo non ti sia d’intralcio: continua a pregare per loro! Tu sai chi sono?” Io dissi “no, non lo so”, e lei rispose: “Io sono la Madre Maria!”

Tutto si fermò all’improvviso, la ragazza si riprese da quella visione e non ricordò nulla di ciò che aveva detto, e il giorno dopo, sabato 4 febbraio alle quattro e trenta, la notizia della mia nomina a vescovo venne ufficializzata. Bene, Padre, so che è difficile a credersi ma quella non fu l’ultima volta in cui mi parlò la Beata Vergine. Quella ragazza mi parlò nuovamente nella seconda occasione in cui mi recai a casa sua per pregare con la sua famiglia – e, detto con franchezza, ci ero andato un po’ riluttante e timoroso, visto ciò che era successo la volta prima.

Ebbene, quella ragazza entrò in trance una seconda volta e mi disse: “Ti ricordi chi sono? Come stai, figlio mio?” E io: “Sto bene, grazie”. “Ti ricordi ciò che ti ho detto?” “sì, certo”. “Preghi per i tuoi sacerdoti?” e io: “sì, lo faccio”; “bene, continua a farlo perché hanno bisogno delle tue preghiere.” La terza e ultima volta accadde invece nel 2011, nel giorno in cui dovevo essere nominato Arcivescovo. Era l’11 febbraio, giorno della Madonna di Lourdes. Erano sempre le 4.30 ora indiana, le 12 ora Italiana. Quella mattina cominciammo a pregare prima, verso le 11, perché dovevo affrettarmi ad incontrare il mio Vescovo a Rourkela, che si trova piuttosto distante dal luogo in cui mi trovavo; quella mattina cominciammo a pregare e com’era accaduto nelle precedenti due occasioni quella stessa ragazza (che adesso aveva 21 anni), mi chiamò e mi disse: “Figlio mio, oggi verrai fatto Arcivescovo!” Anche in questo caso, Padre, le assicuro che nessuno ne era a conoscenza, solo nel pomeriggio si sarebbe saputo! Mi disse: “stai tranquillo, gioisci, tutto andrà bene, il mio amore e le mie benedizioni sono sempre con te.” Io sono sicuro che la Madre di Dio ci parla, e non ho alcun dubbio che Ella mi abbia parlato in quelle occasioni. Qualsiasi cosa mi dica di fare la Madonna, io la farò!

FRG: sì, Sì assolutamente, è nostro dovere, e sono sicuro che nel suo caso si trattasse proprio della Regina del Cielo, che è anche nostra Madre, e in quanto tale è nostro dovere obbedirle e continuare ad adoperarci per il trionfo del Suo Cuore Immacolato! Sono anche convinto che Ella abbia in serbo per lei un ruolo speciale in tutto questo, Eccellenza, e prima o poi glielo mostrerà! L’altra cosa che ha chiesto la Madonna è la pratica della devozione dei Primi Cinque Sabati, che si esplica ricevendo la Santa Comunione, confessandosi e recitando cinque decine del Santo Rosario, meditando sui misteri della vita di Gesù e facendo compagnia alla Madonna nei primi sabati di cinque mesi consecutivi.

Dobbiamo fare queste cose nei primi cinque sabati del mese, con l’intenzione di compiere riparazione al Suo Cuore Immacolato. È una devozione importantissima e possono farla tutti i Cattolici (anche perché solo i Cattolici possono ricevere la Santa Eucaristia). Tuttavia, possiamo promuovere tale devozione ad altri e far sì che quante più persone ne vengano a conoscenza. In questo modo potremmo salvare la loro anima! Vedo che il tempo a nostra disposizione sta per finire. Vi lascio quindi con un consiglio paterno: facciamo nostre la potenza e l’amore della Beata Vergine! Recitiamo tutti i giorni il Santo Rosario e chiediamo l’aiuto di Maria in tutti i nostri compiti quotidiani; chiediamole di mostrarci la via per arrivare a Dio. La Madonna disse infatti a Suor Lucia: “Sei triste, figlia mia? Non esserlo, perché il Mio Cuore Immacolato sarà sempre il tuo rifugio e un sentiero che ti porterà al Signore.” Chiediamo quindi alla Madonna affinché Ella diventi il nostro rifugio ed il nostro conforto, e così facendo possa condurrei più facilmente a Dio. Recitate il Santo Rosario tutti i giorni e che Dio vi benedica!

M1-AJB: Grazie, Padre Gruner e grazie a tutti coloro che ci stanno ascoltando e guardando. La Beata Vergine Maria vi benedirà sicuramente se rimarrete assieme a Lei! Che Dio vi benedica.

FRG: Grazie, Eccellenza, grazie.